

# INSULA INFORMA

## Lavorare "tra i piedi" della gente

**U**na manutenzione urbana radicale e diffusa come quella che Insula sta attuando, non può certo passare inosservata: occuparsi del risanamento di una città come Venezia, comporta necessariamente l'interazione con un assetto urbano particolare, sia per le sue peculiarità fisiche, sia per i tipi d'attività antropiche che si sviluppano quotidianamente sul territorio seguendo ritmi e mezzi "propri".

Rispetto a qualsiasi altro insediamento umano dalle antiche radici, a Venezia la doppia viabilità - pedonale e acquea - deve in qualche modo rispondere alle esigenze imposte dai ritmi della contemporaneità.

Non vi è dubbio che lo scavo dei rii, il risanamento delle fondazioni, la razionalizzazione dei sottoservizi e tutte quelle altre operazioni che una manutenzione seria dev'essere in grado di supportare, siano prioritari per garantire la vivibilità e la sopravvivenza della città stessa; tuttavia, un'attività simile per essere compresa e condivisa dai cittadini ha bisogno di essere divulgata in modo chiaro e trasparente.

Insula S.p.A. facendosi interprete - attraverso un contratto di servizio - degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, ha accettato la sfida assumendo così il ruolo di coordinamento delle opere previste dal "Progetto integrato rii".

Per salvare i monumenti, ma anche le case, i negozi, si deve partire dalle fondamenta per intervenire in quella Venezia sommersa, fatta di palificazioni, condotte sotterranee e "gatoli".

È sempre l'acqua, "benigna e matrigna" insieme, che ha segnato le sorti della città e dei suoi abitanti, veicolo della propria fortuna cercata per mare con le "mude" dei naviganti diretti ad Oriente. Una città "artificiale", costruita dall'uomo sui legni del Cadore e del Cansiglio, bonificata per sostenere le chiese più belle, i palazzi dalle finestre quadrilobate.

L'operazione prevista per i prossimi anni avrà senz'altro un impatto forte sulla città, pertanto è assolutamente impensabile agire senza il consenso dell'opinione pubblica. Per creare coscienza collettiva, occorre un sistema di comunicazione basato sulla trasparenza, sulla documentazione oggettiva di fatti concreti e soprattutto in grado di rivolgersi con un approccio semplice ma efficace a tutta la popolazione.

Il favore dei cittadini va ricercato con le azioni e, perché no, con la critica purché costruttiva. Bisogna dialogare con la popolazione, con i commercianti, con i Consigli di Quartiere, con i privati cittadini, anche quelli più giovani. Oggi, risanare Venezia e le sue isole usufruendo dei benefici della legislazione speciale è un obiettivo imprescindibile da perseguire col buon senso, al di sopra di qualsiasi eventuale polemica, senza porsi in conflitto con altri interventi mirati alla difesa della città.

**Claudio Orazio**

Assessore ai LL.PP. - Comune di Venezia

## Sommario

- Lavorare "tra i piedi" della gente *di Claudio Orazio* 1
- Approvato il Piano di Insula 1-2
- Comune di Venezia: contributi ai privati 2
- L'insula di Santa Maria Formosa 3
- Le operazioni di rialzo 4-5
- Innalzamento dei percorsi pedonali 5
- Insula e il "Progetto integrato rii" 6
- Vita di Insula 7-8
- Notizie dai Soci 8

## Approvato il Piano di Insula.

Il 9 novembre scorso il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Triennale di Insula 1999-2001. Esso prevede interventi di manutenzione durante il 1999 per un valore della produzione di circa 47 miliardi di lire, mentre nei due anni successivi, il valore previsto si attesterà intorno ai 55 miliardi l'anno. Le scelte programmatiche degli interventi si fondano sui seguenti criteri prioritari:

- l'urgenza dettata da obiettivi di sicurezza ed igiene;
- l'accelerazione del processo di manutenzione fino al raggiungimento nel 2000 di un regime ottimale d'interventi continuativi;
- l'integrazione degli interventi al fine di massimizzare le economie di scala e ridurre invece al minimo possibile i disagi alla cittadinanza.

I DETTAGLI A PAG. 2

Segue dalla 1ª pagina

## Approvato il Piano Triennale di Insula 1999-2001

Gli interventi di manutenzione previsti dal Piano continueranno ad essere principalmente di due tipi: sistematici per *insulae* e diffusi o puntuali.

### a) Interventi sistematici per *insulae*.

In questa prima fase prevale l'obiettivo della pulitura dei rii a secco e della manutenzione delle rive e delle sponde pubbliche e private, secondo il citato criterio dell'integrazione progettuale ed esecutiva che contempla altri interventi importanti quali:

- la razionalizzazione dei punti di scarico dei reflui;
- l'ammodernamento delle reti tecnologiche dei sottoservizi;
- la manutenzione dei ponti;
- il rialzo delle pavimentazioni.

Tali interventi prevedono una seconda fase che verrà avviata a partire dal '99 sulla base di studi di fattibilità attualmente in corso e che ha come obiettivo il risanamento igienico-sanitario del sistema fognario del centro storico.

Continueranno le operazioni di rialzo della pavimentazione del suolo pubblico, nell'ambito dei lavori delle *insulae*, fino alle quote massime compatibili col contesto architettonico.

Gli interventi integrati in corso che procederanno nel 1999, sono Murano-Navagero, l'*insula* di S. Maria Formosa e l'*insula* dei Frari, mentre durante il triennio previsto dal Piano, inizieranno le attività per le *insulae* di S. Giovanni in Bragora, S. Trovaso 1° lotto, S. Trovaso 2° lotto, Santo Stefano, S. Giacomo dell'Orio, S. Felice-SS. Apostoli, S. Martino.

Altri interventi sistematici in corso o in programma nell'ambito del triennio 1999-2001 (dei quali taluni da attuare nell'ambito dell'Accordo di programma con la Regione Veneto ed il Magistrato alle Acque) sono:

*Percorso dei Tolentini* (in corso dal mar. '98): definizione delle problematiche inerenti al rinnovo delle fognature ed al rialzo nell'ambito degli interventi in edifici privati.

*Pellestrina-Lido* (inizio lavori feb. '99): collegamento del collettore fognario.

*Pellestrina-sestiere Scarpa* (inizio lavori ago. '99): opere per la rete secondaria delle fognature (in vista dell'appalto del primo lotto funzionale per il collegamento col depuratore di Malamocco-Lido).

*Pellestrina-San Pietro in Volta* (inizio lavori dic. '99): realizzazione della rete secondaria del sistema fognario.

*Burano-Accordo di programma* (inizio lavori giu.'99): scavo dei fanghi, risanamento igienico-sanitario, rialzi etc. (interventi sinergici con la Regione Veneto ed il Magistrato alle Acque).

*Ghetto-Chioverè* (inizio lavori gen. 2000): adeguamento del sistema fognario.

Nel 2001, sarà avviata inoltre la progettazione preliminare delle *insulae* di *Maddalena-S. Fosca* e di *S. Vio*.

### b) Interventi diffusi o puntuali

Condotti al di fuori del programma "per *insulae*" e diffusi sulla città, riguardano generalmente il risanamento di fondamenta e ponti che richiedono una manutenzione urgente ed indilazionabile.

Il Piano prevede interventi su oltre 3.206 ml di sponde, 17.736 mq di pavimentazione ed il restauro di 7 ponti.

Tra gli interventi diffusi principali, si citano quelli relativi a tratti di sponde del *Canal Grande* (con avvio dei lavori cadenzato tra il 1999 e il 2002), il risanamento igienico e di arredo urbano del *Mercato di Rialto* (apr. '99), il restauro di *Ponte degli Scalzi* (giu. 1999), lo scavo preliminare ad umido di 20 rii per una lunghezza complessiva di 5.500 ml e 25.000 mc di fango ed infine l'ampliamento del 2° lotto dell'isola di *San Michele*, che permetterà la messa a dimora di 80.000 mc di fanghi provenienti dallo scavo dei rii.

Nel complesso con gli interventi previsti dal Piano triennale 1999-2001, l'avanzamento del "Progetto integrato rii" 1ª fase, giunge ad un livello di attuazione stimabile intorno al 45%. Il Piano prevede inoltre una serie di attività di supporto alla programmazione ed attuazione dei suddetti interventi quali:

- il coordinamento dei lavori in sottosuolo, per il quale è stato costituito un gruppo di lavoro "ad hoc" con vari soggetti gestori (oltre che soci di Insula), vale a dire: Aspiv, Enel, Italgas e Telecom;
- la gestione del sistema informativo della manutenzione urbana;
- la gestione dei rapporti con la cittadinanza;
- la gestione dei rapporti con i privati soggetti ad opere di risanamento.

Riguardo a quest'ultima attività in particolare il Piano prevede contributi in misura di 3,6 miliardi di lire nel '99, di 6,8 nel 2000 e di 7,4 nel 2001.

## Comune di Venezia: contributi ai privati

**L'Amministrazione comunale di Venezia ha deliberato lo scorso settembre uno stanziamento di 5 miliardi, sui fondi della legge speciale, per contributi ai privati di unità immobiliari situate a piano terra e destinate a residenza - abitate dagli stessi proprietari o concesse in locazione - che possono essere oggetto d'interventi di restauro o di risanamento conservativo atti ad evitare l'invasione dell'acqua di marea fino alla quota di 160 cm sul livello medio mare.**

**L'Amministrazione comunale ha rilevato che in prospettiva l'eliminazione possibile dei danni subiti dalle residenze ai piani terra situati sotto la quota di 160 cm rappresenterebbe un rilevante apporto all'azione di difesa dalle acque alte in città, visto tra l'altro che in questo secolo l'acqua alta ha superato soltanto due volte tale quota (la quale supera precauzionalmente di 10 cm la quota prevista dal regolamento d'igiene per ottenere l'abitabilità).**

**Dei fondi a disposizione, 4,3 miliardi saranno erogati in conto capitale, per un ammontare di contributo nella misura di un abbattimento pari al 90%, 70%, 50%, in base al tipo di utilizzo dell'unità immobiliare.**

**Dato il particolare rilievo che tale tipo di spesa assume negli interventi per la salvaguardia della città, è stato deciso che questo stanziamento sarà tenuto presente nei futuri programmi dell'Amministrazione comunale, garantendone una certa continuità, e con una entità percentuale rispetto al totale delle risorse disponibili con legge speciale, da fissare anche alla luce dell'analisi della domanda di questo primo bando.**

# L'insula di Santa Maria Formosa

**E** collocata nella parte orientale del Centro Storico, nel sestiere di Castello, in un'area equidistante e vicina a Rialto e San Marco. Essa prende il nome dalla centrale parrocchia omonima, sede di una delle otto più antiche e importanti chiese cittadine, dedicata fin dal 639 alla Vergine apparsa, secondo la tradizione, a San Magno con l'aspetto di una donna bellissima ("formosa"). L'attuale chiesa cinquecentesca, opera di Mauro Codussi, presenta due belle facciate rinascimentali, una rivolta verso il rio, l'altra sul campo: uno dei più vasti e vivaci spazi cittadini, in passato teatro di feste religiose e profane, tra cui la "caccia al toro". Campo S. Maria Formosa è tuttora animato da un piccolo mercato e da numerosi caffè. Accanto alla chiesa, svetta il campanile barocco - disegnato da Francesco Zucconi -

caratterizzato dalla singolare cuspidata a forma di candela accesa. Verso il campo ed i rii si prospettano le facciate di numerosi palazzi, tra cui quelli che prendono il nome delle famiglie Ruzzini, Vitturi, Malipiero, Morosini del Pestrin, Cocco, i tre palazzi Donà e la casa gotica di Sebastiano Venier. Nei pressi del campo, è situata la sede della Fondazione Querini - Stampalia (con la prestigiosa biblioteca), i cui interni architettonici sono noti per gli interventi contemporanei di Carlo Scarpa. Altro sito di grande interesse, è "calle del Paradiso" con il prezioso arco gotico (restaurato pochi anni or sono da un comitato straniero) che congiunge due palazzi ai lati del ponte. In calle, caratterizzata dagli antichi barbacani sospesi, un tempo aveva luogo una festa serale illuminata da centinaia di lucerne accese.

## L'intervento

Ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere di scavo, trasporto e smaltimento dei fanghi, di restauro, risanamento e ricostruzione delle strutture di sponda, nonché il consolidamento e/o restauro di ponti ed il rifacimento degli sbocchi delle acque meteoriche e delle fognature.

I lavori, iniziati nell'aprile del 1997, finiranno prevedibilmente entro il dicembre del 1999.



## Quadro riassuntivo del progetto

Rii	Lunghezza tratto ml.	Fondamenta e rive ml.	Quantità di fango mc	Ponti
S. Maria Formosa ovest	167,0	127,5	1.059,4	
S. Maria Formosa	<b>266,2</b>	<b>83,3</b>	<b>1.398,8</b>	
<b>ultimato</b>				
Santa Marina	103,6	26,8	468,1	Conzafelzi <b>in corso</b>
<b>in corso</b>				del Teatro <b>ultimato</b>
de San Severo	282,1	193,0	1.695,7	Cavagnis <b>ultimato</b>
				Novo
dei Miracoli	<b>112,5</b>	<b>48,1</b>	<b>463,9</b>	
<b>ultimato</b>				
del Pestrin -scalo d'acqua	462,2	144,3	2.841,7	Minich <b>ultimato</b>
<b>in corso</b>				Storto
dell'Olio -Fontego dei Tedeschi	103,7	6,8	430,8	Muazzo <b>ultimato</b>
S. Giovanni in Laterano	<b>183,4</b>	<b>63,9</b>	<b>1.018,9</b>	dell'Olio
<b>ultimato</b>				Tetta
del Paradiso	111,9	1,9	618,9	
del Piombo	274,9	20,0	686,7	Marcello
San Giovanni Grisostomo	<b>212,1</b>	<b>13,1</b>	<b>1.223,7</b>	del Pistor
<b>ultimato</b>				San Giovanni Grisostomo
del Remedio	195,0	88,1	2.025,0	della Corona
				della Malvasia
				Balbi <b>ultimato</b>
				dell'Angelo
				della Fava <b>ultimato</b>

RESPONSABILE INTERVENTO: Arch. Michele Regini  
 DIRETTORE LAVORI: Ing. Fausto Frezza  
 IMPRESA ESECUTRICE: Savarese S.p.A.

# Le operazioni di rialzo

**Il tema del rialzo della pavimentazione nel Centro Storico di Venezia è oggi al centro di un ampio dibattito**

Nell'ambito dei propri compiti di manutenzione urbana ed in particolare d'attuazione del "Progetto integrato ri", Insula non poteva trascurare l'opportunità di procedere a lavori di rialzo della pavimentazione del suolo pubblico per ridurre - laddove possibile - il disa-

zione da parte della Commissione di Salvaguardia o addirittura delle Soprintendenze nel caso di edifici notificati.

Ciò si traduce da parte della Società in una particolare attenzione, in sede di fase progettuale delle singole *insulae*, per delineare interventi di rialzo alle quote massime raggiungibili, sulla base dei molteplici vincoli esistenti di tipo architettonico-ambientale tenendo conto delle valutazioni in

Frescada e del Forner dove il recupero è avvenuto in modo radicale). Diverso e più esteso, con benefici più evidenti, è il caso delle fondamenta delle Capuzine, degli Ormesini e della Misericordia, nell'insula del Ghetto (dove la pavimentazione prima del rialzo in corso misurava mediamente + m 0.95). Qui è previsto un intervento su ben 4.600 mq di suolo pubblico lungo un percorso continuo lungo 1 km circa, che portan-



gio alla pubblica viabilità provocato dalle maree medio-alte. Occorre distinguere tuttavia tra interventi di innalzamento del selciato che non determinano interferenze con l'edificato ed operazioni invece più complesse che possono costringere ad operare modifiche sulle soglie degli edifici e pertanto richiedono l'approva-

termini di costi-benefici, laddove questi ultimi si manifestano con l'abbattimento del numero degli eventi d'acqua alta.

Riguardo alle *insulae* oggi in lavorazione, interventi circoscritti del primo tipo, sono praticati frequentemente (ad esempio, in Campo dei Frari sulle fondamenta prospicienti il rio omonimo, o su quelle della

do il piano di calpestio fino alla quota di + m 1.10/1.15, ridurrà mediamente il numero annuo delle acque alte dell'80%.

L'intervento di rialzo attuato da Insula, avviene mediante l'innalzamento delle fondamenta con l'introduzione di corsi aggiuntivi di materiale lapideo o laterizio, secondo la tipologia del muro di spon-

da, e con l'aumento dello strato di sabbia d'allettamento dei masegni. A questo procedimento, fanno seguito alcuni accorgimenti per rialzare i chiusini dei sottoservizi e le eventuali caditoie.

I costi di tali operazioni, aggiuntivi rispetto ad altri interventi già previsti in quegli ambiti e riferiti alle esperienze effettuate sul suolo pubblico, sono mediamente valutabili in 30.000 lire al mq per la parte pavimentata e in 800.000 lire al ml per la parte spondale.

Allo stato attuale è invece prematuro effettuare previsioni di costo riferibili agli interventi collegati che sono di pertinenza degli edifici, per carenza di dati di campo; proprio per questo si sta attuando una campagna di approfondimento.

È stata di recente elaborata un'estrapolazione riferita alla parte del centro storico veneziano soggetta

ad acque alte fino a + m 1.20, vale a dire ad un'area di 340.000 mq di suolo pubblico e a 20.000 ml di sponde corrispondenti. Su questa base, la stima di costo dei rialzi concepiti nel modo sopra esplicitato, risulterebbe pari a circa 26 miliardi di lire da impegnare in un tempo corrispondente alla durata del "Progetto integrato rii".

Si tratta di un costo aggiuntivo del 12-13% circa rispetto al costo complessivo comunque da sostenere per le altre opere di manutenzione (ossia il consolidamento delle sponde, l'ammodernamento e il riordino dei sottoservizi, il rinnovo della pavimentazione).

Va precisato tuttavia, che la quota di + m 1.20 non è sempre raggiungibile, ma è un obiettivo a cui tendere, laddove esistano le condizioni di fattibilità.

Data la disomogeneità delle quote

dei selciati veneziani, anche nel caso in cui tale livello non sia raggiungibile, il rialzo comporta comunque un notevole vantaggio per la viabilità.

Nella prossima *insula* dove la Società aprirà i cantieri, ossia quella di San Giovanni in Bragora a Castello, l'area interessata dai rialzi sarà di circa 1000 mq e ben l'80% di essa sarà portata ad una quota uguale o superiore a + m 1.20.

Dai progetti preliminari elaborati per altre sette *insulae* previste dal Piano triennale societario (San Trovaso I e II, Santo Stefano, San Giacomo dell'Orio, S.M. Mater Domini, San Felice-SS. Apostoli, San Martino), risulta che l'area pubblica complessivamente interessata a possibili rialzi è di 15.600 mq.

## Innalzamento dei percorsi pedonali

Realizzati i progetti preliminari delle direttrici Strada Nuova e Piazzale Roma-S. Tomà

**D**ue grandi "dorsali" continue all'interno del centro storico, oltre il metro e venti. La prima dalla Ferrovia a Rialto, la seconda da Piazzale Roma a S. Tomà.

Il progetto preliminare per il rialzo delle pavimentazioni dei percorsi principali di Venezia, è già passato al vaglio della "Commissione Comunale per il coordinamento ed il controllo delle attività di Insula" e presto sarà sviluppato per concretizzarsi sul suolo pubblico.

L'esigenza di ovviare alle difficoltà imposte dagli eventi di marea medio-alta, iniziò a farsi sentire agli inizi degli anni '70, conseguentemente all'alluvione del '66 che impose all'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Azienda multi servizi ambientali di Venezia, la redazione di un Piano per la viabilità pedonale in caso d'acqua alta.

Tale progetto si concretizzò nell'individuazione dei tratti stradali maggiormente depressi e con la posa di quelle passerelle lignee che tutti i veneziani conoscono.

Oggi, la necessità di raccordare i principali collegamenti dai *terminals* del centro storico al cuore urbano, ha richiesto una verifica delle quote del sistema per la viabilità, che attualmente consente il passaggio a + m. 1.15,

riscontrato dal Centro previsioni e Segnalazioni Maree del Comune, nelle "Ipotesi preliminari per gli interventi di recupero altimetrico da attuare per la viabilità pedonale in caso d'acqua alta", redatto agli inizi del 1998.

Il Progetto preliminare per il rialzo delle pavimentazioni dei percorsi, realizzato in Insula S.p.A. dall'arch. Michele Regini e dallo staff tecnico composto dai geometri Marcellino Chiosi, Roberto Rizzo e Diego Giallombardo, consiste nell'esecuzione di rilievi per consentire anche l'individuazione dei cosiddetti punti "critici". L'obiettivo è di ottenere tutti quei dati necessari in fase preliminare alla realizzazione del progetto, quali la catalogazione delle soglie, la superficie delle pavimentazioni suddivisa in base al livello di "esondazione", la catalogazione dei caratteri tipologici delle pavimentazioni dati dalla diversità dei materiali e delle tecniche di lavorazione e l'individuazione degli edifici sottoposti a vari vincoli.

Nel progetto preliminare per il rialzo dei percorsi principali, le singole aree sono state suddivise in segmenti che vanno da ponte a ponte. Vista la disomogeneità di livello che spesso caratterizza il piano di calpestio veneziano

anche su brevi tratti, in fase di progettazione definitiva è prevista una verifica della possibilità del rialzo di alcune soglie, soprattutto laddove le calli sono più strette.

Rilevante ai fini della progettazione definitiva sarà inoltre l'individuazione dei proprietari di quei piani terreni che potrebbero trovarsi a una quota critica, ossia dove il rialzo potrebbe rivelarsi impraticabile. Si dovrà anche valutare l'impatto che tali attività comporteranno, per conciliare l'apertura e la durata dei cantieri con la quotidianità cittadina.

La "Commissione Comunale per il Coordinamento e il controllo delle attività di Insula" ha suggerito di dare la priorità agli interventi per il rialzo della pavimentazione di Rio Terà San Leonardo, sito di Cannaregio che vede la presenza del mercato, dove si opererà tra il febbraio e il settembre del '99. Gli altri lavori invece, saranno avviati a fine estate del '99.

Gli interventi lungo le direttrici Strada Nuova e Piazzale Roma-S. Tomà si estenderanno per una lunghezza totale di 2.570 ml ed una superficie di 24.700 mq dei quali 9.000 giacenti sotto + m 1.20. Per tali percorsi la quota di progetto prevista varia da + m 1.20 a + m 1.30.

# Insula e il "Progetto integrato rii"

## Risultati incoraggianti

Il "Progetto integrato rii" è iniziato nel 1993 e gli importi via via negli anni sono stati i seguenti:

impegno	milioni di lire
1993	12.489
1994	40.480
1995	2.684
1996	16.439
1997	60.249
1998	109.640
<b>TOTALE</b>	<b>241.981</b>

La quota attualmente gestita da Insula è di 121.4 miliardi, pari al 50% circa di quanto fino ad oggi previsto dall'impegno complessivo per il "Progetto integrato rii".

Va poi evidenziato come il processo di programmazione degli interventi messo in opera da Insula, abbia consentito l'intero impegno della disponibilità finanziaria che, per il "Progetto integrato rii", nel '99 sarà di 45 miliardi.

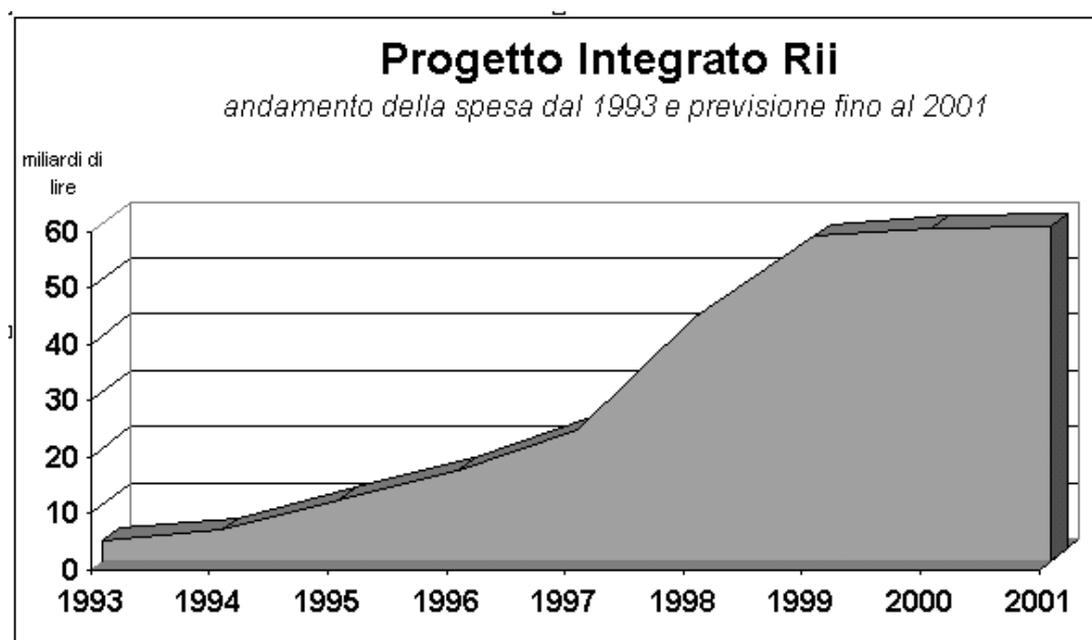
Dall'ottobre '97 al giugno '98, quando ha cominciato ad operare, Insula ha raggiunto un volume di spesa liquida pari al 27,6% di quella raggiunta dal Comune in quattro anni e

del 37,7% di quella conseguita dai Lavori Pubblici, nello stesso periodo. Nei primi nove mesi d'attività, la Società per la Manutenzione Urbana di Venezia ha ottenuto un aumento della capacità di spesa, che è passato da un livello medio mensile di 940 milioni di lire ottenuta dal Comune, a 1.910 milioni. Tenendo conto che nei primissimi mesi, la Società ha dovuto concentrarsi nell'impianto e nell'avviamento della propria struttura, il risultato raggiunto in così breve tempo appare assai incoraggiante. Le previsioni a finire per l'anno in corso, ipotizzano una spesa media mensile di 2.250 milioni di lire, mentre a regime (cioè verso il 2000), è prevista una spesa media mensile di 4.000-4.500 milioni di lire. (L'andamento della spesa passata e prevista fino al 2001 è rappresentata schematicamente nel grafico sottostante).

Dal 1993 ad oggi (dati al luglio '98), si è intervenuti su circa il 40% dei rii di Venezia ed isole. In termine di volume di fanghi scavati, si è provveduto ad asportare in questo periodo un quarto del volume complessivo da scavarne, previsto nel '93.

Rispetto ai muri di sponda, i lavori di manutenzione hanno riguardato il 24% circa della loro estensione totale, mentre i ponti ristrutturati sono stati 60 su 454. Il "Progetto integrato rii" fino ad oggi ha operato principalmente su Rio Nuovo, Rio della Crea, su 5 insulae del centro storico più in quella di Murano-Navagero (solo nell'insula di S. Maria di Zobenigo i lavori di scavo e risanamento sono stati conclusi), portando a compimento circa 1/4 del progetto globale di scavo a secco e di risanamento delle sponde e dei rii. Ciò perché le insulae fino ad oggi affrontate, tra le 40 in cui è stata suddivisa l'area cittadina, sono indubbiamente le più ampie e le più bisognose di un intervento di scavo e risanamento.

L'impegno di Insula si è concentrato, dal momento che è subentrata nella gestione delle grandi insulae, sullo scavo a secco nei rii (52,7% della lunghezza totale dei rii scavati dal 1993 ad oggi e il 42, 5% del volume totale dei fanghi asportati nello stesso periodo). Ancor maggiore la quota di sponde risanate, pari al 58%.



# Vita di Insula

## Incontri al Centro di formazione e consultazione di Bacino Orseolo

Otto appuntamenti per approfondire gli aspetti tecnici e scientifici su Venezia, la laguna e l'acqua alta. Li hanno patrocinati il Ministero dell'Ambiente e il Comune di Venezia, presso il Centro informativo di Bacino Orseolo.

Gli incontri, presentati tra la fine di settembre e l'ottobre scorso, hanno avuto come protagonista una serie di relatori provenienti da diversi ambiti. Un modo per colloquiare con la cittadinanza attraverso varie angolature, per approfondire e sviluppare le conoscenze legate alla città e alla laguna in rapporto alle alte maree.

Tra i relatori, il Direttore Generale di Insula ing. arch. Ivano Turlon, che ha presentato una relazione sul rialzo della pavimentazione e la messa in sicurezza dei piani terra abitati.

## Un CD fotografico sui lavori di Insula

Chiunque sia interessato ai lavori relativi al "Progetto integrato rii", può consultare un *run-time* ricco di immagini e riferimenti topografici a disposizione nelle sale del Centro informativo di Bacino Orseolo.

## Stage aziendale

Nel mese di ottobre si è concluso lo stage aziendale delle dott.sse Elena Barbero e Lara Tessarin, che coordinate dall'ing. Vincenzo Giannotti, hanno condotto un monitoraggio ed un'analisi completa delle rive e della loro utilizzazione per il carico-carico merci, nel sestiere di Cannaregio.

Lo stage, che ha rappresentato la conclusione di un corso annuale finanziato dal Fondo Sociale Europeo per "esperto in marketing territoriale", va ad inquadrarsi nell'ambito di un progetto che Insula sta conducendo, in collaborazione con *Worcester Polytechnic Institute*, per la realizzazione di un modello decisionale di riduzione del disagio indotto dalle attività di scavo dei rii nei confronti delle attività economiche e produttive cittadine.

Nel corso di una prima fase del lavoro, sono stati censiti e monitorati direttamente 139 punti di carico-scarico e monitorati approfonditamente 16 punti critici, rilevando informazioni di dettaglio anche sul tipo e le dimensioni dei natanti, sul tipo e la quantità delle merci caricate o scaricate e sulle modalità del loro trasporto a terra.

## Le attività dell'Ufficio Gestione Privati: 50 metri di sponde private da sistemare in Rio del Magazen.

Fra gli interventi di imminente attuazione, va segnalato anche quello che coinvolgerà i privati del Rio del Magazen.

Posto tra Ponte Zuccato e Ponte dei Squartai, con il suo asse si pone tra il sestiere di S. Croce e quello di Dorsoduro. Dopo aver ultimato il censimento delle abitazioni, identificandone i relativi proprietari, è pronto all'avvio l'intervento specifico sulle sponde, per la

quasi totalità dei privati.

L'intervento prevede di portare a termine il risanamento dei muri di sponda che da una prima verifica visiva hanno evidenziato uno stato di lieve dissesto, con un caso isolato di degrado grave puntuale.

Alle attività parteciperanno il Consorzio Venezia Nuova per quanto riguarda la posa dei casseri e la messa in asciutto del tratto di rio adiacente i fabbricati (lato Campo Lavadori di Lana), mentre ad Insula S.p.A. spetterà l'intervento di manutenzione ordinaria e la gestione dei contributi ai privati.

## Un libro sui "ponti" dell'Accademia

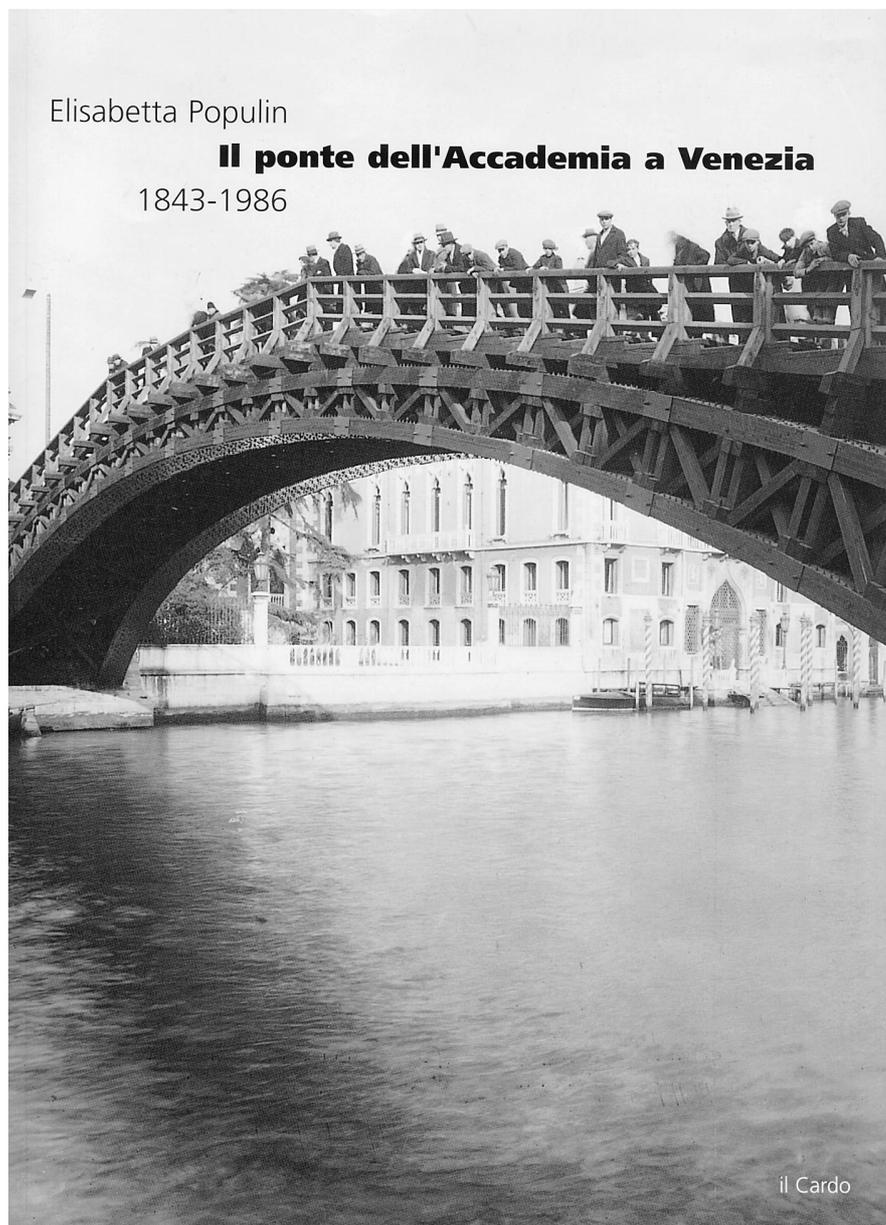
In concomitanza al proprio intervento di restauro, Insula ha promosso la pubblicazione del volume di Elisabetta Populin "Il

Ponte dell'Accademia a Venezia, 1843-1986".

Il libro, in uscita a Natale, racconta in modo discorsivo le vicende che hanno accompagnato per oltre un secolo, il dibattito sulla costruzione di un ponte definitivo che non fu mai realizzato - neppure dal vincitore di un apposito concorso - e per il quale furono redatti ben 134 progetti.

L'edizione per Insula consta di 112 pagine e di 50 illustrazioni, ed è accompagnata da un'introduzione del Sindaco di Venezia, Massimo Cacciari e dalla prefazione del presidente di Insula, Paolo Gardin.

Il libro sul ponte dell'Accademia è stato curato da Il Cardo Editore.



Elisabetta Populin

## Il ponte dell'Accademia a Venezia

1843-1986

il Cardo

➔ **Incontro con la cittadinanza di Murano**

Per presentare gli interventi di manutenzione urbana già avviati e futuri, Insula ha partecipato all'incontro organizzato dal Cdq Murano-S. Erasmo, tenutosi a Palazzo Da Mula il 6 novembre scorso.

All'appuntamento, coordinato dal Presidente del Cdq Raimondo Ruzzier, erano presenti l'Assessore comunale ai LL.PP. Claudio Orazio e quello all'Urbanistica Roberto D'Agostino.

Il Presidente di Insula, Paolo Gardin, e il Direttore Generale della Società, Ivano Turlon hanno illustrato il programma degli interventi realizzati e in previsione.

**Workshop di "Città d'acqua"**

Il Centro "Città d'acqua" ha organizzato uno workshop presso la sede dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti che si è tenuto tra il 19 e il 20 novembre. All'appuntamento intitolato "Fare manuten-

zione: una scelta strategica per la città del Duemila", è intervenuto anche il Presidente di Insula, Paolo Gardin.

**Un documentario sulle attività di Insula**

È stato avviato il progetto per la realizzazione di un filmato istituzionale di Insula, curato dalle Relazioni Esterne della Società.

Le riprese sono iniziate lo scorso novembre con la regia di Alberto Castellani.

NOTIZIE DAI SOCI

**Assegnati i premi Italgas per la ricerca e l'innovazione tecnologica 1998.**

Il 23 ottobre scorso è stato conferito a Torino il Premio Italgas per la Ricerca e l'Innovazione Tecnologica 1998. A differenza dalle edizioni precedenti, ove venivano premiati gli scienziati per i risultati raggiunti nei loro campi di ricerca, quest'anno sono stati premiati due progetti: il primo denominato "Polks" riguarda le fibre ottiche, realizzato dagli italiani Sergio Benedetti e Pierluigi Poggiolini del Dipartimento di Elettronica del Politecnico di Torino e il secondo riguarda una nuova tecnica di combustione nei mezzi porosi, messa a punto dal tedesco Franz Durst e dal greco Dimosthenis Trimis dell'Istituto di Meccanica dei Fluidi dell'Università tedesca di Erlangen.

Sono state anche assegnate due borse di studio ad altrettanti neo laureati: Renato Casagrandi, ingegnere elettronico e Guido Meak, economista, per tesi su tematiche energetiche e ambientali.

La cerimonia ufficiale di conferimento dei Premi e consegna delle borse di studio si è svolta al Teatro Regio di Torino, alla presenza del Sindaco Valentino Castellani, del già Amministratore Delegato dell'Eni Franco Bernabé e del Presidente dell'Italgas Piero Mallardi.

**Il Piano operativo di Emergenza di Telecom Italia.**

Lo scorso ottobre, Telecom Italia ha partecipato all'esercitazione Serenissima '98, organizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile. La simulazione prevedeva un incendio nel centro storico di Venezia, alle Gallerie dell'Accademia ed un incidente a Marghera, dovuto alla fuoriuscita di una nube di cloro. Tale simulazione ha testato la capacità di reazione della propria struttura, che prevede l'attivazione del Piano Operativo d'Emergenza di Protezione Civile. Lo scopo è di garantire il regolare funzionamento delle telecomunicazioni durante le operazioni di soccorso, in particolare per quanto riguarda i collegamenti predisposti presso i Centri Coordinamento e Soccorso delle Prefetture, attivi presso i Centri Operativi Misti dei Comuni, oltre che naturalmente quelli nelle zone colpite dalla calamità. Il Piano operativo coinvolge la struttura Crisis Team che si convoca presso la Sala Telecom Italia di Protezione Civile in piazzale Giustiniani a Mestre. Il Crisis Team coordina tutte le funzioni aziendali interessate alla

gestione dell'emergenza attraverso il coinvolgimento del personale Telecom Italia, in parte attivo sul campo, in altra in condizione di reperibilità.

**Telecom: Le multivideocomunicazioni per "Serenissima '98".**

Grazie ai lavori d'ampliamento della rete ed agli investimenti per larga banda che hanno portato la struttura di rete nel territorio veneziano a livelli europei, è stato possibile realizzare due multivideocomunicazioni al fine di permettere ai gestori della "crisi" di colloquiare da sedi diverse avendo tutti contemporaneamente in video la situazione dell'evento in tempo reale. Per quanto ha riguardato l'"incendio" delle Gallerie dell'Accademia, è stato possibile monitorare l'evento riprendendo le immagini della struttura delle Gallerie dal campo antistante. Attraverso una telecamera brandeggiante, ossia orientabile a distanza, le immagini sono state inviate contemporaneamente alla Sala Multimediale del Comune di Venezia a Ca' Giustinian, alla Sala di Protezione Civile allestita presso la Prefettura di Venezia ed alla Sala di Protezione Civile presso il Ministero a Roma. Nell'ipotesi dell'incidente a Marghera la multivideocomunicazione è stata realizzata con la collaborazione dell'Associazione Radioamatori Italiani. Le riprese sono state effettuate da una telecamera mobile gestita da un operatore in loco, che inviava via radio le immagini alla Sala di Protezione Civile del Ministero a Roma. Le sequenze delle immagini, riprese dalla telecamera mobile sono state anche immesse in Internet e sono cliccabili all'indirizzo [www.comune.venezia.it/sicurezza](http://www.comune.venezia.it/sicurezza).

**Aspiv: pagine Internet anche per i non vedenti.**

Nell'ottica di facilitare l'accesso alle informazioni anche ai soggetti svantaggiati, l'Aspiv di Venezia ha realizzato una versione del suo sito Internet specialmente predisposta per essere letta, senza problemi o errori, dai software vocali utilizzati dai non vedenti.

Le pagine sono state "certificate" da una delle principali organizzazioni *non-profit* che si occupano di facilitare l'accesso alla Rete di disabili non vedenti (Cast.org).

L'Aspiv è la prima azienda di servizi pubblici locali a realizzare questa iniziativa ed è una delle prime in assoluto in Italia; il quotidiano "La Repubblica", nel suo inserto dedicato all' *Information Technology*, ha effettuato una recensione assai positiva del sito per non vedenti.



INSULA INFORMA  
Trimestrale di "Insula Spa"  
Sede Legale:  
Via Cardinal Massaia 44  
30170 Mestre (VE)  
Sede Operativa:  
Dorsoduro 2050  
30123 Venezia  
Tel. 041/2724354  
Fax 041/2724244  
internet: [www.insula.it](http://www.insula.it)  
e-mail: [insula@insula.it](mailto:insula@insula.it)

Direttore responsabile  
Leopoldo Pietragnoli  
Redazione  
Luigi Torretti  
Martina Galuppo  
Registrazione del Tribunale di Venezia n. 1284 del 15/4/98  
Progettazione grafica  
Accademia Pigreco  
Stampa Cartotecnica Veneziana srl  
Spedizione in A.P. - 70% - Filiale di Venezia